

PARLA COME MANGI MOMENTI DI GLORIA

L'Umanità (*)

Traduzione
di Piergiorgio Paterlini

Si è tenuto presso la sezione «Amelia Zanardo» di Guastalla un convegno della Bassa Reggiana per dibattere argomenti connessi alla situazione politica nazionale e relativi ai programmi per la preparazione delle elezioni amministrative previste per la primavera del 1990.

Il segretario della sezione di Guastalla, Giuseppe Aligi Corradini, ha intrattenuto i presenti facendo una ampia carrellata sui principali temi politici che si dibattono in sede nazionale condividendo l'iniziativa intrapresa dal Segretario Nazionale Cariglia che intende giungere ad un Congresso Straordinario al fine di dare corpo e sostanza al disegno politico scaturito dal Congresso di Rimini coinvolgendo in questa strategia tutto il Partito, cioè la base, al fine di conseguire quei risultati da tempo auspicati e poco realizzati finora.

Il Segretario Provinciale Anceschi recependo le proposte scaturite dai vari interventi si è impegnato a lavorare affinché ogni contributo venga incamerato ed utilizzato per raggiungere quegli obiettivi da tempo enunciati e mai realizzati.

L'onorevole Angelo Tansini nel concludere la manifestazione si è soffermato sui lavori del recente Consiglio Nazionale, dando le indicazioni più dettagliate sull'impegno che la Direzione Nazionale e la Segreteria sta per creare finalmente una struttura organizzata atta a dare risposte serie e concrete ad altrettanti problemi concreti. Indire un Congresso straordinario sottintendendo uno sforzo notevole per un Partito, piccolo numericamente, ma grande politicamente e storicamente, però tale sforzo dovrà consentire al Psdi di raggiungere risultati altamente qualificanti nel contesto politico nazionale, al di là della rappresentatività, perseguendo l'obiettivo della costituzione dell'alternativa democratica.

(*) quotidiano nazionale del Psdi; articolo su quattro colonne

quali argomenti?

quali temi?

quale disegno politico?

quali risultati?

quali obiettivi?

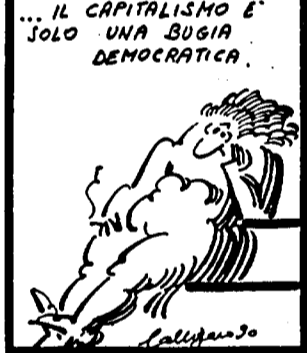
quali indicazioni?

quali risposte «concrete»?

quali problemi «concreti»?

quali risultati qualificanti?

DONNA CELESTE



CUORE

COCCODRILLI ARNALDO FORLANI

comm. Carlo Salami

La notizia della morte dell'on. Forlani non è ancora sicura. Rapito dall'anonima sequestri quindici giorni or sono pare che la foto, inviata alla Direzione della Dc con la richiesta di due miliardi di riscatto, sia un abile fotomontaggio ricavato mettendo insieme un'istantanea di Maria Pia Fanfani china su un moribondo che si tocca le palle e una foto di Sergio Zavoli con la vertiginosa cotonatura studiata appositamente per la notte della Repubblica in tv.

Il duunvirato Sbrodato-Cirino Pomicino, che momentaneamente sostituisce Forlani alla guida della Dc, è disposto a pagare, per il suo segretario, una somma di duecentomila lire. Nell'agitata riunione della direzione è stata messa a verbale una dichiarazione dell'on. De Mita dove si fa presente che due biglietti per l'Arnaldo sono davvero troppi. Pare comunque che l'uomo politico marchigiano non sia più; i rapitori avrebbero sperimentato sul soggetto la così detta pena di morte che il Forlani invocava per loro. Quel che è fatto è reso, ha dichiarato il capo dell'anonima sequestri, raggiunto sull'Aspromonte con l'ausilio d'un cammello, dalla nuova inviata di Rai 3, Zelinda Augias, nonna di Corrado.

Arnoldo Forlani, com'è noto, è stato rapito in un luna park vicino a Centocelle mentre s'esercitava

con un fucile in un baracchino. Pare che avesse colpito tutti i bersagli spaventando anche la ragazza del tirassegno che avrebbe esclamato: Ammazza, che mira! Prima di fare le fatali dichiarazioni al Tempo Forlani s'era consultato con il ministro dell'Interno Gava che gli aveva detto, chiaro e tondo, che lui non se la sentiva di finire davanti ad un plotone d'esecuzione.

Prima d'entrare nel palazzo di piazza del Gesù aveva comprato, dal giocattolaio dell'angolo, quattro pistole ad acqua ed il fucile tiramisù. Con quest'ultimo, caricato a tappi di sughero, aveva sparato all'on. Pier Luigi Casini in un occhio costringendo il giovane deputato a recarsi al più vicino pronto soccorso.

Vuoi vedere, ha detto Ciccardini, che oltre ai sequestratori vuole far fuori anche gli scemi.



CAMPAGNA PER IL TESSERAMENTO



Smentito il crollo nel tesseramento del Pci: nella foto-Clear due reclutati, uno dei quali perplesso sulla nuova linea politica (riconoscibile per il cluffo).

Questa volta che lo sgridano tutti, saremo noi, nel nostro piccolo, a giustificare Pietro Nenni; senza peraltro seguire l'esempio del corsivista dell'Avanti!, il quale ha tentato, ieri, di difendere il leader socialista complicando oltremisura le cose; mentre sarebbe bastato, a nostro giudizio, richiamarsi al carattere dell'uomo e al suo naturale, palesemente giulivo ed ottimista.

Supporre che Nenni abbia lungamente meditato, prima di pronunciare la frase: «Dal governo al potere», che ha fatto arricciare il naso allo stesso Togliatti, significa non sapere che cosa può uscire dalla bocca di coloro che, come il presidente socialista, amano parlare per slogan o per sentenze o per dilemmi: immaginano che il mondo stia disteso sotto i loro occhi come uno svedilettio; sono persuasi che i casi siano sempre e soltanto due; e si comportano, in genere, a simiglianza dei poeti mediocri, i quali, inclini a registrare l'ispirazione sulla rima,



FORTEBRACCIO

CABALA

si aggirano spensieratamente tra sentimenti predestinati: l'amore è dolore, l'amicizia è letizia e la speranza, a Dio piacendo, è baldanza; così Nenni crede di fare della politica mentre non compone, in realtà, che mediocri poesie di un solo verso. «O la repubblica o il caos», declamò una volta; e l'altro giorno ha detto: «Dal governo al potere». Or bene, se avesse pensato a quel che diceva e se avesse inteso dire qualcosa non interamente priva di sen-

so, come avrebbe potuto, in due volte, cavarsela con sole dieci parole?

La verità è che Pietro Nenni è un artista e, come tutti gli artisti, è dominato, a periodi, dall'istinto creativo. Siamo in un momento buono. Non erano passate ventiquattro ore dalla famosa uscita sul governo e sul potere, che, intervistato a Milano da un quotidiano della sera e invitato a formulare le sue previsioni sull'esito del prossimo congresso socialista, diceva: «Dispiacerei per la borghesia, soddisfazioni per i lavoratori, affermazione della volontà unitaria dei socialisti», dove è palese, anche se involontaria, la felice imitazione di quella letteratura da oroscopi che i pappagalini offrono,

profondendo i becchi variopinti agli ansiosi del proprio destino. «Dispiacerei vi attendono da parte dei maligni che vi stanno intorno; ma un lungo viaggio vi darà le meritate soddisfazioni e presto riceverete una lettera inaspettata. Sorridete nella sventura, abbiate fede in chi vi vuol bene e giocate su tutte le ruote 49-24-87».

Uno scherzo, eh? Può ben darsi. Ma nulla e nessuno potranno toglierli dalla testa la persuasione che per capire interamente Pietro Nenni è buona cosa, si capisce, leggere quello che ne scrive Mazzali: pur facendo nello stesso tempo ricorso, per dissipare ogni dubbio, alla consultazione della cabala.

Il Popolo, 12 dicembre 1946



SÌ, HO LA FAGGIA DA PIRLA



La copertina del primo numero di Elite

CRONACA VERA

Vigevano, è rimasta per mezz'ora nell'auto capitolata nel fiume: «L'acqua entrava lentamente e saliva sempre di più. Il momento più brutto è stato quando l'acqua è arrivata all'altezza dello sterzo, che era ancora in funzione, e l'ha spento».

(Il Giorno)

Lo yuppy è duro a morire, ha deciso di giocare l'ultima carta e di tramutarsi in yappo.

(Lina Solis, Corriere della Sera)

Vien da domandarsi che personaggio straordinario sia, tutto sommato, questo Gelli. A parte l'uccisione del bandito Giuliano (ma non è detto), pare sia responsabile di ogni cosa accaduta in Italia dal dopoguerra in poi.

(Valter Vecellio, Avanti!)

Somiglianza fatale, di William Katz. Un thriller emozionante ambientato nel mondo della chirurgia plastica, in un'atmosfera inquietante in cui nulla è come appare.

(comunicato stampa editore Sperling & Kupfer)

Imagnifici 2 più 2 di Svidania vale a dire la Rivoluzione nel profumo. Ovvero: quanto è nuovo e diverso Svidania! Quattro nuove fragranze: Ilic e Zoran per lui, Misha e Nastasia per lei. A differenza del passato «l'usso è bello».

(pubblicità profumi Svidania sull'Unità)

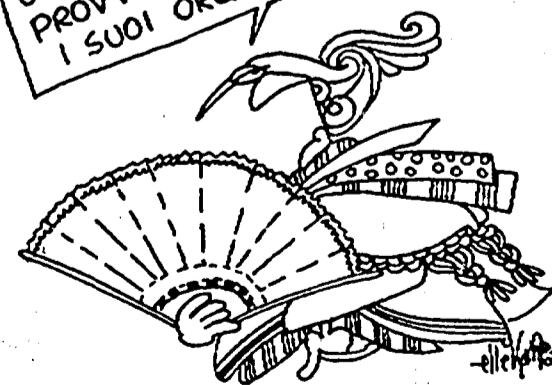
Durante la S. Messa Gesù mi attirò forte al suo Cuore e mi disse: «Vieni, andiamo in cerca dei Sacerdoti per attirarli al mio Cuore. M'immersi in Gesù e vedevo come prendeva i Sacerdoti e li portava nel suo Cuore. Io lo pregavo: Gesù tutti nel tuo Cuore dal più Santo ai più indegno. Che moltitudine sconfinata di Sacerdoti, Gesù mi disse. Dopo mi disse che voleva che ci unissimo alle Sue intenzioni per i Sacerdoti».

(dal diario di suor Santina, Voce di Bellunina)

Fra i tanti miracoli attribuiti all'intercessione del beato Alberto Chumelowski, quello della guarigione del piccolo Alberto Sz. di Varsavia prodigiosamente guarito da sepsi grave da klebsiella pneumoniacae, con interessamento dei seguenti organi e apparati: sistema nervoso, polmoni, cuore, fegato, reni e pancreas mentre era in stato preagonico.

(L'Osservatore Romano)

STRANO, LA GIUSTIZIA NON È ANCORA MORTA EPPURE QUALCUNO HA GIÀ PROVVEDUTO A VENDERE I SUOI ORGANI!



Cinema a luci rosse. Torino: la moglie coccolò; Torbida lussuria di una cover girl; Prestazioni bestiali in offerta speciale; Argus Made in Italy - Animalissimamente per voi il grande momento bestiale.

(Stampasera)

Anche Nostradamus ha preso una benedetta cantomala. Pare che abbia profetizzato che cavalieri (cosacchi?) provenienti dall'Est avrebbero abbeverato i cavalli nella fontana di piazza S. Pietro. In effetti un Cosacco è venuto. Sulla piazza il po-

polo romano decretava il trionfo sbraccandosi in elogi e con isterici gridolini di evviva come quelle tre sprovviste suonerie, e anche un po' sceme salvo il rispetto per l'abbio che portano, che si sbracciavano a sventolare bandiere dell'Urss, ignorando che stavano delirando di gioia per uno sconosciuto.

(Dino S. Berretta, Circolo della Stampa di Milano notizie e informazioni gennaio 1990)

Scambio d'auguri fra i cronisti delle testate milanesi e le forze dell'ordine. L'appuntamento era per le 20. Dopo pochi minuti è stato dato il la all'esaltante sibilo delle sirene delle «pantere», delle «gazzelle», delle ambulanze.

(Il Giorno)

Le piastri metalliche comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani per l'anno 1990 devono essere a forma di pentagono irregolare con la base di mm. 22 e i lati maggiori di mm. 27. Nella parte superiore, leggermente ricurva, le piastri sono munite di un foro entro il quale viene applicato il fermaglio per fissare le piastri stesse al collare dei cani. Le piastri avranno le seguenti diciture: a) 1990; b) denominazione del comune; c) imposta cani e indicazione della categoria; d) numero. Per i comuni della regione Trentino-Alto Adige le suddette diciture dovranno essere bilingue.

(Gazzetta Ufficiale)